



In evidenza. Da sinistra a destra struttura in acciaio e vetro per la nuova sede Fater, costruita a Pescara su progetto di Massiliano e Doriana Fuksas. Form dello Strata Hotel in Alto Adige. L'involucro non è solo immagine ma anche elemento costruttivo capace di offrire un notevole contributo in termini di risparmio di consumare il 70% di energia in meno degli edifici tradizionali. Si presenta come una lanterna di luce il museo Atkins di Steven Holl e si distingue invec

Di giorno facciate, di notte opere d'arte

L'Auditorium di Nouvel a Copenaghen e il centro divertimenti Xicui a Pechino irradiano all'esterno immagini e fasci di luce

Paola Pierotti

L'involucro degli edifici come un capo d'abbigliamento tecnico. Pelli stratificate e multifunzionali frutto della ricerca e dell'integrazione tra il know-how di progettisti, imprese e aziende di settore. Ceramica, legno, tessuti, alluminio, vetro o materiali di ultima generazione. Oggi le facciate degli edifici sono altamente ingegnerizzate e sempre di più diventano indipendenti dalla struttura dell'edificio. Sono le pelli che comunicano con la città.

Nei giorni scorsi l'architetto francese Jean Nouvel ha inaugurato nella capitale danese il nuovo Auditorium della radio-televisione. Un cubo di vetro grigio la cui facciata è ricoperta da una sottile tela filigranata che di notte si illumina di luci e di proiezioni che riflettono le immagini di quanto avviene all'interno. L'anno scorso, in occasione delle Olimpiadi di Pechino, lo studio di Simone Giostra & Partners ha integrato tecnologia digitale e principi di architettura sostenibile per ideare l'involucro di

un centro per divertimenti chiamato Xicui. Si chiama GreenPix ed è il più esteso schermo a colori led del mondo e il primo sistema fotovoltaico integrato a un involucro vetrato in Cina. L'edificio produce energia solare durante il giorno e la usa per illuminare lo schermo di notte.

Gli involucri come sintesi di biocompatibilità, risparmio energetico, affidabilità strutturale e bellezza estetica. In Spagna, è già diventato un simbolo della Madrid contemporanea la CaixaForum firmata dagli svizzeri Herzog & De Meuron, noti anche per il nuovo stadio di Pechino. Il contrasto cromatico con il contesto urbano è accentuato dal verde del giardino verticale che si affianca al fronte

RIPENSAMENTO

Per le due torri-hotel della Fiera di Milano, al marmo di Carrara sono state preferite le lastre di vetro gres ventilate con intercapedine

dell'ingresso principale che conduce al Paseo del Prado, e dai pannelli di acciaio corten, che alternano pareti opache e lastre traforate, e che rivestono la sopraelevazione dell'edificio.

Di spessori variabili, opachi o trasparenti, sono gli involucri che comunicano con la città e con la natura. Il nuovo ampliamento del Nelson-Atkins Museum of Art di Kansas City, progettato dall'americano Steven Holl, mescola edifici e paesaggio, e si distingue per la presenza di superfici vetrate che di notte si trasformano in contenitori di luce.

Anche l'Italia compete con il dinamismo e con la ricerca internazionale sul tema degli involucri, dalla Sicilia al Piemonte. A Catania Massimiliano e Doriana Fuksas hanno firmato il centro commerciale Etnapolis che si distingue per un fronte di forte impatto comunicativo. Grandi facciate a doppia pelle vetrate, per una superficie di 20mila mq, con il logo serigrafato bianco su sfondo blu, rivestono gli edifici. Il sistema a cellule prodotto dal-

PROTAGONISTI

Permasteelisa a tutto campo

In Cina

■ È stato ultimato nei mesi scorsi il Shanghai World Financial Center firmato dallo studio Kohn Pedersen Fox Associates. Il rivestimento della torre vetrata, alta 492 metri, è stato realizzato dal gruppo italiano Permasteelisa, uno dei principali operatori mondiali nella progettazione, realizzazione e installazione di involucri architettonici, di contenuto tecnologico.

In Usa ed Europa

■ Permasteelisa opera a stretto contatto con i grandi nomi dell'architettura contemporanea. Tra i suoi partner ci sono star come Norman Foster, con cui ha recentemente realizzato la Hearst Headquarter di New York, o Frank Gehry, per cui ha disegnato anche il Guggenheim di Bilbao e il Walt Disney Concert Hall di Los Angeles. Nel 2008 il gruppo veneto si è aggiudicato anche il progetto per la fornitura dei sistemi di facciate esterne di due torri del nuovo World Trade Center di New York.